



L'INTERVISTA

# Russo: "Il Pnrr? Una corsia rapida da usare al meglio"

di FRANCESCO ANTONIOLI



**iuseppe Russo, economista, è il direttore del Centro Einaudi di Torino. Con il Pnrr**

**sarà più facile per la sanità?**

«Tutte le spese del Recovery Plan godranno di un binario preferenziale, non foss'altro perché il vincolo di rendicontazione darà ai tecnici del Mef il potere, almeno un soft power, per accelerare la spesa. Però, attenzione. Questo servirà a recuperare gli investimenti mai realizzati. Il punto delicato sarà il ritorno alla normalità. Bisogna approfittare del Pnrr per rodare processi e procedure d'investimento. Il grande gap della spesa pubblica non è il suo livello, ma la scarsa capacità di programmare investimenti e di concluderli».

**Si ritorna alla prossimità: giusto o sbagliato?**

«Sarebbe sbagliato tarare la dotazione di servizi sul picco di un evento secolare. Il rischio è sovradimensionare le strutture: non solo perché costano, ma perché se poco usate, in caso di necessità, non è detto che facciano un buon servizio. Urge un sistema di gestione dei rischi, con più protocolli organizzativi di emergenza tenuti aggiornati e meno terapie intensive tenute vuote».

**Che bisognerebbe fare?**

«Con l'invecchiamento della popolazione aumentano le patologie croniche, che si controllano - con i

costi di cura - solo attraverso prevenzione e cure domiciliari. Non bastano gli investimenti in reti o strutture intermedie di vicinato e servizi di telemedicina. Servono anche uno sforzo organizzativo e formativo, che compete alle università e alle regioni, e una comunicazione per educare i cittadini a fidarsi di questi servizi, mentre la consuetudine è correre al Pronto soccorso. I percorsi di cura, la loro organizzazione e l'utilizzo incidono sia sui costi per la comunità sia sui benefici per i pazienti, per non parlare dell'impatto sulle famiglie».

**Si pensa che la sanità abbia poco a che fare con l'economia. E invece?**

«E invece la cura non è solo un diritto, ma anche un'opportunità. Non basta dire che quando si spendeva solo il 6,5% del Pil non si spendeva abbastanza e adesso con il 7,5% le cose miglioreranno... Gli italiani, non riuscendo ad accedere come desiderano ai servizi pubblici, sborsano dai 27 ai 42 miliardi, a seconda delle fonti. Più di una finanziaria. La salute è opportunità anche per assicuratori, imprese hi-tech, robotica, biotecnologie e intelligenza artificiale. La cura è l'ultimo anello di una filiera: in una struttura entrano tecnologie sofisticate, materiali avanzati, ingegneria»

**Sinergia virtuosa pubblico-privato o assalto alla diligenza?**

«Se è la spesa pubblica, c'è ben poco da assaltare. Passato l'effetto

dei fondi PNRR la spesa pubblica per la Sanità continuerà magari a crescere insieme all'età media. Aspirare a una salute come diritto il più possibile universale non vuol dire abbassare il valore delle cure. Più si vuole garantire il diritto a tutti di curarsi, più si deve investire per innovare. Più innovazione, più opportunità di reddito».

**Il Pnrr è l'ultimo treno. Strumenti per tutelarsi?**

«Nessuno. Non esistono bacchette magiche né per investire bene né per continuare a farlo. La parola finale la dicono gli uomini che gestiscono i processi di programmazione, di attuazione e di rinnovo degli investimenti. Competenze sanitarie forti, ibridate con competenze aziendali, finanziarie e organizzative. Il salto di qualità? Con manager qualificati, giovani, capaci di guardare lontano e di anticipare le decisioni. Il compito più arduo? Alle università, alle scuole di formazione e agli Its: fornire il capitale umano per la sanità del futuro».

Ma non esistono bacchette magiche per investire bene o continuare a farlo. Di sicuro i fondi del Piano serviranno per recuperare investimenti mai realizzati. Ma l'ultima parola spetta all'uomo: ecco perché servono manager qualificati

Data: 11.11.2021 Pag.: 3  
Size: 460 cm2 AVE: € .00  
Tiratura:  
Diffusione:  
Lettori:



**2**  
**Economista**  
Giuseppe Russo  
dirige il [Centro](#)  
[Einaudi](#) a Torino



**3**  
**Al vertice**  
Il presidente Cirio  
e l'assessore Icardi

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile